

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI  
IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**  
(Legge 64/2001)

**Ente**

1	<i>Ente proponente il progetto:</i>
	Arci Servizio Civile Nazionale

<i>Dati aggiuntivi per i cittadini:</i>	
<i>Sede centrale:</i>	
Via dei Monti di Pietralata 16 – Roma	
<i>Telefono, e-mail, fax, sito internet sede centrale:</i>	
Tel. 06-41734392 Fax 06-41726224 E-mail: <a href="mailto:parliamone@arciserviziocivile.it">parliamone@arciserviziocivile.it</a> Sito: <a href="http://www.arciserviziocivile.it">www.arciserviziocivile.it</a>	
<i>Sede locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:</i>	
ARCI SERVIZIO CIVILE BARI	
<i>Indirizzo sede locale dell'ente accreditato:</i>	
LARGO CIAIA, 30 – 70125 BARI	
<i>Numero Telefonico, Sito internet, e-mail della sede locale:</i>	
0805421468 bari@arciserviziocivile.it	
<i>Responsabile locale dell'ente accreditato:</i>	
Angela Maria Lobefaro	
<i>Responsabile informazione e selezione della sede locale:</i>	
Angela Maria Lobefaro	

2	<i>Codice di accreditamento</i>
	NZ00345

3	<i>Classe di iscrizione all'albo</i>
	1° classe

<b>Caratteristiche Progetto</b>
---------------------------------

4	<b>Titolo del progetto:</b>	
	SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE A CANOSA	
	<b>Soggetto attuatore:</b>	
	COMUNE DI CANOSA	
	<b>Accordo partenariato</b>	X
	<b>Socio locale</b>	
5	<b>Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:</b>	
	Settore: AMBIENTE	
	Area di intervento: ALTRO	
	Codifica: C09	
6	<b>Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:</b>	
	<p>Il territorio pugliese fin dal novembre 1994, a tutt'oggi è interessato da una situazione di emergenza socio –economico -ambientale dichiarata con Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri. Le situazioni legate al sistema di smaltimento dei rifiuti urbani e quello legato alla depurazione delle acque, furono ritenuti fonte di una forte pressione sullo stato dell'ambiente e considerate ad alto rischio. La raccolta differenziata (R.D.) nel corso degli ultimi 3 anni ha cominciato a svilupparsi con continuità sulla base di una specifica e diffusa organizzazione dei servizi dei Comuni. Le azioni avviate hanno consentito di passare dai livelli di R.D. dei materiali riciclabili non superiori allo 0,6-0,7 del 1997 ai livelli attuali del 5,4 con livelli raggiunti in alcuni comuni dell'area salentina del 15-16%, ma anche in Provincia di Bari con il Comune di Cellamare con 11,7% (dati Commissariali).</p> <p><b>Quadro del contesto territoriale generale provinciale e di Bacino</b></p> <p>L'organizzazione territoriale per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani nella provincia di Bari prevede l'articolazione in n. 4 ambiti territoriali ottimali (bacini di utenza), a seguito della soppressione del bacino di utenza BA/3, già previsto dalla precedente programmazione regionale. La titolarità dei servizi per i rifiuti urbani è assegnata, a regime, per ciascun ambito territoriale, all'Autorità per la gestione dei rifiuti urbani.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>1. E' istituita</b>, mediante convenzione, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, <b>tra i comuni interessati, l'Autorità per la gestione dei rifiuti urbani del bacino BA/1</b>, così come disposto dal piano regionale di gestione dei rifiuti in Puglia, tra i Comuni di Andria, Barletta, Bisceglie, <b>Canosa di Puglia</b>, Molfetta, Corato, Ruvo di Puglia, Terlizzi, Trani;</li> <li><b>2. I Sindaci dei Comuni di Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa di Puglia, Molfetta, Corato, Ruvo di Puglia, Terlizzi, Trani, sono nominati Commissari ad acta, in sostituzione dei Consigli comunali per la costituzione dell'Autorità.</b></li> <li><b>3. A regime, l'Autorità per la gestione, disciplina l'intero ciclo dei rifiuti urbani nelle sue diverse fasi della raccolta, trasporto, trattamento, smaltimento e destinazione al recupero e riutilizzo, nel rispetto delle</b></li> </ol>	

previsioni del piano regionale di gestione dei rifiuti, nonché del piano provinciale di organizzazione dei servizi.

4. La mancata attuazione in Puglia della gestione unitaria dei rifiuti urbani per ciascun bacino di utenza, oltre che incidere direttamente sulla efficacia ed efficienza tecnica, economica ed ambientale dei relativi servizi pubblici, ha determinato per l'intero territorio pugliese il mancato raggiungimento dei parametri per accedere all'assegnazione della riserva nazionale del 6% relativa al Quadro Comunitario di Sostegno – Q.C.S. – 2000/2006, in quanto proprio l'attuazione della gestione dei rifiuti urbani in ambiti territoriali ottimali costituisce uno degli indicatori di premialità del 6%, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di avanzamento istituzionale;

**BACINO BA/1 Nord Barese Produzione rifiuti: 515 t/g**

N° 9 Comuni: Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa di P., Corato, Molfetta, Ruvo di P., Terlizzi, Trani

**Quadro generale del Comune di Canosa di Puglia nel settore di intervento progettuale**

**1997** - La produzione totale semestrale dei rifiuti nel territorio comunale è stata di t. 3011 di cui t. 2985 finiti in discarica, e 26 t. di materiale recuperato attraverso la R.D. in percentuale pari a 0,8, pur in presenza di contenitori per la raccolta del vetro, della plastica, della carta e T/F.

**1999** - La produzione totale semestrale dei rifiuti nel territorio comunale è stata di t. 6.221 di cui t. 6.108 finiti in discarica, e 113 t. di materiale recuperato attraverso la R.D. in percentuale pari a 1,8, pur in presenza di contenitori per la raccolta del vetro, della plastica, della carta e T/F.

**2003** - La produzione totale semestrale dei rifiuti nel territorio comunale è stata di t. 13.880 di cui t.11.835 finiti in discarica, e 2.045 t. di materiale recuperato attraverso la R.D. in percentuale pari a 14,00 pur in presenza di contenitori per la raccolta del vetro, della plastica, della carta e T/F.

**Analisi territoriale della domanda e dell'offerta dei servizi nel settore**

Il Comune gestisce il problema della raccolta dei rifiuti attraverso i suoi servizi comunali ma con l'implementazione della raccolta differenziata si vuole costruire un percorso educativo e non solo che consolidi e renda spontanea la Raccolta Differenziata, non solo rispetto per gli abitanti ma anche nei confronti delle piccole e medie aziende presenti sul territorio. Infatti se pur presenti le campane colorate per la raccolta differenziata dei materiali, pur facendo aumentare la percentuale di prodotti selezionati alla fonte, non ha ancora diffuso una coscienza ecologica in modo marcato e netto per la popolazione. Il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani viene effettuato da una ditta locale, con il sistema di conferimento nei cassonetti distribuiti in tutto il territorio comunale e specificatamente per rifiuti generici nei cassonetti di metallo, rifiuti differenziati nelle campane diversificate, rifiuti di umido nei cassonetti in plastica. Il Comune inoltre ha sottoscritto convenzioni con ditte specializzate per il conferimento dei rifiuti selezionati per il riciclaggio che tiene conto delle quantità dei materiali stessi e delle percentuali di scarto nel conferimento.

**L'incremento dei dati di R.D., ancora del tutto insoddisfacenti e**

**lontani dagli obiettivi fissati dal D.L. 22/97, dimostrano che è possibile raggiungere gli obiettivi fissati man mano che si consolida nel territorio l'organizzazione dei servizi di R.D. allargando la gamma dei materiali da selezionare, all'alluminio, al legno, alla frazione umida e soprattutto ai rifiuti ingombranti e agli elettrodomestici dimessi sparsi nelle discariche abusive rinvenute nel territorio.** Da qui l'esigenza di sviluppare le attività di sensibilizzazione ed informazione sui temi dell'ambiente e della corretta gestione dei rifiuti rivolte alle giovani generazioni, nelle scuole "fucine di stili di vita", di ogni ordine e grado. Attualmente a Canosa di Puglia è presente una popolazione scolastica pari a n° 6013 alunni, mentre le scuole presenti sono: 3 circoli didattici, 2 scuole secondarie di 1° grado, 5 scuole secondarie di 2° grado di cui 1114 alunni scuola materna pubblica e privata, 1895 alunni scuola elementare pubblica + privata paritaria, 1236 alunni scuola secondaria di 1 grado e 1768 alunni scuola secondaria 2° grado.

7

**Obiettivi del progetto:**

Il progetto è finalizzato a sostenere ed incoraggiare l'attivazione di iniziative di raccolta differenziata attraverso la realizzazione di progetti educativi e di sensibilizzazione incentrati sulla collaborazione fra i comuni del bacino di riferimento, le comunità e le amministrazioni locali, le forze imprenditoriali ed il mondo dell'associazionismo.

In particolare:

- 1) promozione e sviluppo della raccolta differenziata con la divulgazione di informazioni attraverso l'organizzazione di seminari, incontri con la popolazione e nelle scuole. Invio di brochure mirate, presentazione di prodotti nuovi ottenuti con materiale riciclato anche con incentivi per le raccolte speciali, invio di sacchetti speciali e diversi per la raccolta di solidi differenziati;
- 2) Aumento della percentuale di rifiuti solidi urbani differenziati per struttura e materiale;
- 3) Creazione di uno sportello e di un numero telefonico dedicato per richiesta informazioni e ritiro da parte del Comune di rifiuti di grandi dimensioni o di elettrodomestici non più in uso;
- 4) Attivare una serie di interventi che producano sensibilità ecologica anche nei minori;
- 5) Potenziamento nelle attività di controllo e monitoraggio delle discariche abusive anche attraverso attività di prevenzione;
- 6) Collegamenti con le associazioni e gli enti e con i Consorzi Obbligatori le cui finalità sono afferenti la raccolta differenziata;
- 7) Promozione di una sinergia tra l'ente pubblico e il volontariato per elaborare strategie di rete mirate alla creazione di una coscienza ecologica ed ambientale nella popolazione.

**Indicatori per gli obiettivi previsti ai punti:**

- 1) il numero di cittadini raggiunti con l'invio della brochure; il numero di seminari svolti e il numero di partecipanti; il numero di alunni e classi raggiunti con gli incontri per la presentazione dei prodotti ottenuti da materiale riciclato;
- 2) e 3) il numero di telefonate di persone che richiedono il servizio; numero di elettrodomestici recuperati attraverso il servizio di ritiro a domicilio;

numero di persone che richiedono informazioni presso il numero telefonico dedicato e presso lo sportello informativo.

4) numero di giornate dedicate nelle scuole comunale di ogni ordine e grado;

5) numero delle discariche abusive individuate, numero delle discariche sottoposte a sequestro nel territorio comunale; numero e tipologia di materiale presente nelle discariche (elettrodomestici, materiale industriale, materiale domestico).

6) numero e tipologia di gruppi di interesse attivati; numeri di nuove organizzazioni e associazioni attivati; numero di informazioni divulgate con esito positivo; numero di iniziative collegate con i Consorzi Obbligatori dei materiali riciclati e numero di partecipanti.

7) numero delle associazioni contattate; numero dei volontari acquisiti durante la fase finale del progetto e per la creazione di una coscienza ecologica; numero in percentuale della raccolta differenziata avvenuta nel corso del progetto e quindi analisi e bilancio finale tra la quantità della raccolta differenziata prima del progetto e allo scadere dello stesso.

#### **Risultati attesi**

- 1) contribuire ad elevare il livello di informazione e di consapevolezza sul problema rifiuti e sulla raccolta differenziata con particolare riferimento alla situazione pugliese, di bacino e comunale;
- 2) far riconoscere alcune relazioni tra conoscenze, valori e comportamenti;
- 3) diffondere conoscenze scientificamente corrette in ordine alla problematica del corretto smaltimento dei rifiuti
- 4) promuovere l'incontro e la sinergia tra la scuola ed extrascuola.

#### **Risultati attesi per i volontari**

- 1) favorire nei giovani partecipanti al progetto la conoscenza, la valorizzazione, e la prevenzione verso il patrimonio ambientale presente sul proprio territorio di appartenenza;
- 2) Acquisire competenze tecniche specifiche, attraverso la pratica e la formazione ad hoc;
- 3) Dare ai giovani partecipanti al progetto l'opportunità di guardare al territorio di appartenenza rilevandone le potenzialità di sviluppo e di crescita in rapporto a nuove figure professionali emergenti;
- 4) Favorire nei giovani partecipanti al progetto la ricerca di collaborazioni con associazioni, soggetti istituzionali ed altri enti per un corretto recupero e riciclo dei rifiuti anche intesi come ricorsa;
- 5) Creare un momento di crescita personale per i giovani coinvolti i sinergia con il territorio;
- 6) Far esprimere le proprie potenzialità in rapporto a conoscenze dirette del proprio territorio in ambito naturalistico ed ecologico;
- 7) Crescita personale relativamente ad una nuova esperienza integrata nel proprio contesto territoriale.

In conclusione si intende perseguire l'obiettivo per i partecipanti di sensibilizzarsi, formarsi ed informarsi verso una cultura della raccolta differenziata e del riciclaggio, conseguendo una crescita personale, professionale e civica. Ciò nell'ottica dell'accoglienza di proposte innovative per operare cambiamenti nella prassi quotidiana, rendendosi disponibili ad

	<p>interloquire con la <i>Comunità locale</i> divenendo <i>“animatori culturali”</i> nel proprio territorio e che potrebbero capitalizzare per eventuali e successive progettazioni afferenti ad altre formule di rapporto con l'istituzione o con altre istituzioni.</p>
<p>8</p>	<p><b>Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:</b></p> <p>Con il progetto di servizio civile si intende fornire gli strumenti concettuali ed operativi per l'attivazione di iniziative educative e di sensibilizzazione sul tema della raccolta differenziata dei rifiuti che parta dall'Ente locale passando per la scuola, per arrivare a coinvolgere l'intera comunità. L'obiettivo delle campagne che si andranno ad ideare è di far nascere nei giovani la consapevolezza che l'ambiente deve diventare un impegno di tutti per la salvaguardia del benessere dei cittadini, del clima, dell'economia e di come i rifiuti possono diventare risorsa.</p> <p><b>A) Piani di attuazione</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. accoglienza dei volontari</li> <li>2. censimento risorse e programmazione attività</li> <li>3. formazione</li> <li>4. addestramento</li> <li>5. incontri con i tutor</li> <li>6. riunioni plenarie</li> <li>7. valutazione finale</li> </ol> <p><b>1- Accoglienza dei volontari</b></p> <p>La prima accoglienza dei volontari in servizio civile viene effettuata nel giorno di immissione in servizio, presso la sede i Arci Servizio Civile Bari, riunendo i volontari partecipanti a tutti i progetti in fase di avviamento, insieme ai loro OLP, Tutor, parte dei formatori ed ai responsabili di ASCB. Durante l'incontro viene presentato l'Ente, gli Enti soci e gli Enti in regime di convenzione, vengono illustrati i progetti e le loro finalità per grandi linee, vengono presentate le figure impegnate insieme ai volontari nella realizzazione dei progetti, consegnati loro i materiali amministrativi necessari per l'avvio del progetto. Segue una seconda fase di ascolto relativa alle richieste, esigenze e domande poste dai volontari agli enti. Una successiva fase di accoglienza viene poi svolta presso le sedi di servizio effettivo. Durante suddetta fase i volontari familiarizzano con la struttura, il contesto entro il quale andranno ad operare e con le altre risorse umane coinvolte.</p> <p><b>2 - Censimento risorse e programmazione attività</b></p> <p>E' questa un fase importante del percorso di inserimento dei volontari che vede coinvolte figure professionali quali responsabili, tutor, olp e gli stessi volontari. Durante un incontro motivazionale verranno censite le risorse, umane e strutturali, relative al progetto e stabiliti dagli obiettivi periodici. Sarà articolata una programmazione calendarizzata in fasi di sviluppo delle attività di cui al successivo punto <b>B</b>).</p> <p><b>3 -Formazione</b></p> <p>Questa fase ha inizio con il primo modulo della formazione generale, e si sviluppa in moduli che si alternano con la formazione specifica.</p>

**4- Addestramento**

E' la fase di avvio dell'operatività in senso stretto del progetto durante la quale è fondamentale il ruolo dell'Olp rivolta a sostenere e coordinare le prime attività dei volontari.

**5- Incontri con i tutor**

Il tutoraggio dei volontari consiste in una fase di n° 2 incontri mensili svolti presso la sede operativa, oltre ad un filo diretto telefonico e virtuale sull'elaborazione e lo sviluppo dell'esperienza in corso.

**6- Riunioni plenarie**

Alle riunioni plenarie previste parteciperanno i volontari, operatori dei servizi comunali direttamente afferenti o comunque connessi con il tema del progetto, Olp e Tutor per una valutazione mensile del programma attuato e di come modificare o ampliare le avarie attività secondo i risultati ottenuti. Gli incontri permetteranno a tutti gli operatori di confrontarsi ed esplicitare i problemi e difficoltà rilevate nel corso di svolgimento delle attività, oltre a far emergere situazioni e circostanze anche positive lì dove presenti. Scambiare competenze e saperi, ma anche superare crisi e conflittualità.

**7) Valutazione finale**

Questa viene svolta, così come l'accoglienza, con il coinvolgimento di tutte le figure coinvolte nel progetto, discussa con i volontari e comprende un monitoraggio tecnico delle presenze in servizio ed alla formazione, ma anche una valutazione soggettiva discussa ed orientata ai risultati conseguiti.

**B) Attività nelle fasi di sviluppo di cui alla lettera A) punto 2**

I volontari costituiranno una risorsa preziosa che sarà adeguatamente valorizzata, e contribuiranno al potenziamento dei servizi posti in essere dal Comune di Canosa di Puglia in affiancamento e a sostegno agli altri operatori del settore.

**1a fase:** progettazione e creazione di azioni dirette alla divulgazione, realizzazione e preparazione di materiale informativo;

**Ruolo e compiti dei volontari**

Incontri nelle scuole con gli alunni, organizzazione di convegni, incontri e dibattiti con i cittadini, postazioni mobili come desk e info point, preparazione di brochure, sito WEB, newsletters, mailing list, call center, distribuzione del materiale informativo attraverso il volantaggio e la postalizzazione; organizzazione di campagne e iniziative dedicate, azioni dimostrative con esempi concreti di manufatti prodotti con materiale riciclato.

**2a fase:** supporto ed orientamento per la corretta applicazione del sistema raccolta differenziata;

**Ruolo e compiti dei volontari**

Sostegno alle operazioni di raccolta differenziata attraverso avvisi distribuiti zona per zona con l'individuazione delle giornate di conferimento per i materiali ingombranti con l'individuazione e l'organizzazione di punti di raccolta per gli utenti e gli operatori del settore. Continua informazione e sensibilizzazione.

**3a fase:** potenziamento delle attività di censimento, controllo e monitoraggio;

**Ruolo e compiti dei volontari**

Monitoraggio continuo dei siti con discariche abusive presenti sul territorio con rilevamento del materiale presente. Monitoraggio continuo sulle campane per i materiali della raccolta differenziata, censimento, rilevazione e verifica posizioni e congruità di queste nei vari quartieri in base all'utenza.

**4a fase:** creazione e sviluppo della rete fra le associazioni, enti, enti pubblici e volontariato e piccole imprese commerciali ed artigianali;

**Ruolo e compiti dei volontari**

Contatti diretti con gli enti nazionali e Consorzi nazionali che si occupano di recupero e riciclaggio. Verifica sui sistemi di raccolta dei rifiuti solidi urbani e per quelli speciali adottati dal Comune di Canosa di Puglia. Contatti diretti con associazioni enti e fondazioni che si occupano di ambiente e conseguente divulgazione ai cittadini della presenza degli stessi incentivando il ruolo di cittadinanza attivo.

**C) Risorse umane investite nell'Ente attuatore**

Le risorse umane investite dall'Ente attuatore sono n° 1 OLP e n° 1 dirigente presso l'Ufficio Ambiente ed Ecologia con compiti amministrativi. Si occupa della tutela dell'ambiente, dall'iter burocratico attinenti i controlli alle discariche esistenti sul territorio, fino all'istruttoria di determinazioni per le assunzioni di spesa per quanto riguarda i servizi R.S.U., aree a verde, strade extraurbane, recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi quali amianto, ingombranti e similari. Unitamente al Nucleo Ambientale del Comando di P.M. e, all'occorrenza all'Ufficio di Igiene Pubblica, cura gli interessi della cittadinanza, cercando di eliminare le cause che danno luogo ad inconvenienti igienico-sanitari, che vengono segnalati all'Uffici, promuovendo azioni di sensibilizzazione.

Inoltre la sede di Arci Servizio Civile Bari utilizzerà le figure istituzionali previste per i progetti di servizio civile quali: responsabile di sede periferica, n° 2 tutor, n° 1 responsabile amministrativo, n° 1 responsabile organizzativo e n° 1 responsabile della selezione ed informazione.

9	<b>Numero (complessivo) dei volontari da impiegare nel progetto:</b>
	4
10	<b>Numero posti con vitto e alloggio:</b>
	0
11	<b>Numero posti senza vitto e alloggio:</b>
	4
12	<b>Numero posti con solo vitto:</b>
	0



13	<b>Numero ore di servizio settimanali dei volontari <i>ovvero</i> monte ore annuo: (orario settimanale non inferiore a 30 ore, monte ore annuo non inferiore alle 1400 ore, con un minimo di 12 ore settimanali obbligatorie cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito)</b>
	Monte ore annuo, inclusa formazione: 1440
	Orario settimanale, inclusa formazione:
14	<b>Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):</b>
	5 gg.
15	<b>Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio</b>

### Caratteristiche Organizzative

16	<b>Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto: (La prima sede indicata è quella riportata nel box 4)</b>
	<b>Allegato 01</b>
17	<b>Altre figure impiegate nel Progetto:</b>
	<b>Allegato 02</b>
18	<b>Strumenti e modalità di pubblicizzazione del progetto:</b>
	Il testo sarà pubblicato sul sito dell'ente centrale <a href="http://www.arciserviziocivile.it">www.arciserviziocivile.it</a> per tutta la durata del bando. Inoltre in loco verranno distribuiti volantini, comunicati stampa, locandine, newsletter, oltre che attivazione delle notizie su siti internet dell'ente di assegnazione e dell'ente realizzatore, e attraverso mailing list. Pubblicizzazione del bando anche presso il Centro Territoriale per l'Impiego del territorio, nonché presso l'Informagiovani del comune di CANOSA. Inoltre sono previsti passaggi pubblicitari su radio e televisioni locali.
19	<b>Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:</b>
	Ricorso a sistema selezione depositato presso l'UNSC descritto nel modello: - Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione
20	<b>Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio)</b>
	Si <span style="float: right;">X</span>
	No
21	<b>Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:</b>
	Arci Servizio Civile Nazionale effettuerà la parte di monitoraggio di propria competenza attraverso 1 sondaggio entro i primi 90 giorni e 2 questionari di norma al 6 e al 10 mese di servizio che verranno fatti compilare alle/i partecipanti al progetto e successivamente elaborati. Essi serviranno anche per la stesura delle

	<p>note per l'attestato finale.                      Il sistema di monitoraggio applicato è depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mod. PR/MON</li> <li>- Mod. S/MON</li> </ul> <p>Arci Servizio Civile Bari effettuerà inoltre un monitoraggio interno, con un proprio Staff di Tutori, secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio mensile delle attività e della Formazione specifica come risultano dai fogli firma mensili.</li> <li>• Incontri trimestrali con i volontari in servizio, presso la sede di attuazione del progetto, con produzione di specifica relazione.</li> <li>• Verifiche a campione dello svolgimento delle attività.</li> <li>• Relazione finale sul progetto.</li> </ul>
--	--

22	<b>Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio):</b>	
	Si	X
	No	

23	<b>Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti della legge 6 marzo 2001 n. 64:</b>	

24	<b>Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:</b>	

25	<b>Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:</b>	

26	<b>Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:</b>	
	In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate:	
	Stanze:	5
	Scrivanie:	4
	Telefoni, fax:	3
	Computer, posta elettronica:	2
	Fotocopiatrice:	1
	Automezzi:	1
	Fornitura equipaggiamento: t-schirt- cappellini	X
	materiale audiovisivo, macchina fotografica digitale	X

**Caratteristiche delle conoscenze acquisibili**

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)

27	<b>Eventuali crediti formativi riconosciuti:</b>
28	<b>Eventuali tirocini riconosciuti:</b>
29	<b>Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:</b>

<b>Formazione generale dei volontari</b>
--

30	<b>Sede di realizzazione:</b>
<p>La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.</p>	

31	<b>Modalità di attuazione:</b>	X
<p>In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mod. FORM</li> <li>- Mod. S/FORM</li> </ul>		

32	<b>Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio:</b>	
	Si	X
	No	

33	<b>Tecniche e metodologie di realizzazione previste:</b>
<p>I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;</li> <li>- incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.</li> </ul> <p>La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.</p> <p>La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civile, sociale e culturale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione e i momenti di verifica del progetto si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.</p>	

34	<b>Contenuti della formazione:</b>
<p>I contenuti della formazione generale prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la legge 64/2001 e la normativa di attuazione</li> <li>- lo status del volontario</li> <li>- le finalità del SCN</li> <li>- la storia del servizio civile</li> <li>- la storia dell'obiezione di coscienza</li> <li>- l'educazione alla pace</li> <li>- la mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti</li> <li>- la democrazia possibile e partecipata</li> <li>- disagio e diversità: un viaggio nella società del benessere</li> <li>- protezione civile: prevenzione, conoscenza e difesa del territorio</li> <li>- momenti di verifica sui progetti in corso</li> </ul> <p>La formazione generale è articolata in quattro incontri di una intera giornata. La prima giornata si tiene il più vicino possibile all'entrata in servizio, solitamente nella prima settimana, comunque nel corso del primo mese. La seconda, la terza e la quarta giornata si tengono nei successivi mesi di servizio. La quarta giornata è collocata tendenzialmente nell'ultimo trimestre di servizio in modo da prevedere anche un momento di valutazione sull'andamento dell'esperienza di servizio civile.</p>	

35	<b>Durata:</b>
<p>La durata complessiva della formazione generale è di 32 ore, con un piano formativo di 4 giornate, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.</p>	

**Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

36	<b>Sede di realizzazione:</b>
COMUNE DI CANOSA - PIAZZA MARTIRI XXIII MAGGIO	

37	<b>Modalità di attuazione:</b>	
a) in proprio presso l'ente		X
b) affidata ad altri enti di servizio civile		
c) affidata a soggetti pubblici o privati specializzati in materia di formazione		

38	<b>Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:</b>
ANGELA MARIA LOBEFARO – nata a Noci il 12/05/1963	

39	<b>Competenze specifiche del/i formatore/i:</b>
<p>In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:</p> <p>Diploma di scuola media Superiore</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Per Arci servizio civile Bari ha svolto attività di formazione specifica del progetto pubblicato da USCN il 24 settembre 04 denominato "Ambiente in Puglia: dalla conoscenza alla salvaguardia";</li> <li>• Per Arci Servizio Civile Bari si è occupata degli obiettivi, dei contenuti e della formazione specifica del progetto di servizio civile femminile volontario</li> </ul>	

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)

- denominato "ambiente e servizio civile femminile" concluso a dicembre 2003;
- Per Arci Servizio Civile Bari ha progettato gli obiettivi e i contenuti specifici del progetto di servizio civile femminile denominato "la qualità dell'ambiente in Puglia e la sua salvaguardia" da novembre 2003;
  - Ha curato nel corso degli anni tra il 2001-2003 per conto di Legambiente Puglia n° 4 dossier relativi allo stato d'emergenza in Puglia in materia di rifiuti;
  - Ha curato in qualità di Segretaria Regionale di Legambiente Puglia la problematica dei rifiuti in ambito regionale in particolare coordinando i lavori dei consigli regionali di Legambiente Puglia 2000-2001-2002 e dei gruppi di lavoro costituiti.
  - **Campagna Regione Puglia "fai la differenza" in materia di rifiuti, 20 h. di docenze** presso ITC L. Pinto di Castellana Grotte attraverso la formazione agli insegnanti, 1° sem. 2000.
  - Progetto PON "la scuola per lo sviluppo" 1999 IT 05 1P0 013/ misura 1.1h HELIANTUS II educazione ambientale" **RIFIUTI=RISORSE** in qualità di **docente esperto** c/o Scuola Media Statale e Scuola Elementare ha svolto la docenza di n° 16 h. in aula e 10 h sul campo, 1° sem. 2005.

40

**Tecniche e metodologie di realizzazione previste:**

Verrà utilizzata una metodologia mista che prevede un'alternanza di formazione frontale ed esercitazione di gruppo ed analisi di casi.

41

**Contenuti della formazione:**

Il corso di formazione terrà conto della persona come soggetto singolo:

- Rispetto al *sapere*: aggiornare, acquisire conoscenze dei principali modelli di ricerca sociale;
- rispetto al *saper fare*: accrescere la capacità di relazione, di organizzare ed animare gruppi, di facilitare la comunicazione tra gruppi, comunità ed istituzioni, promuovere l'ascolto partecipe;
- rispetto al *saper essere*: consolidare la capacità di stabilire rapporti caratterizzati dalla flessibilità, dall'accettazione dell'altro, dalla creatività, dalla disponibilità al lavoro di gruppo, promuovere l'acquisizione dei diritti civili e di cittadinanza.

Contenuti specifici relativi a 3 aree connesse tra loro:

**GESTIONE RIFIUTI**

- Obiettivi, azioni, aspetti organizzativi e gestionali dei programmi promossi dalla Regione Puglia;
- Aspetti legislativi e programmatici comunitari e nazionali nel settore dei rifiuti;
- Cicli di produzione, riciclaggio recupero e smaltimento;
- Azioni di Enti locali sul problema rifiuti per e con la partecipazione dei cittadini;
- Per una corretta gestione dei rifiuti nel Comune di Canosa di Puglia.

**EDUCAZIONE AMBIENTALE**

- Concetti strutturanti, teoria e pratica dell'educazione ambientale;
- Attività sul campo ed altri indicatori di qualità;
- Attività didattiche e studio di caso.

**COMPETENZE TRASVERSALI**

- Comunicazione ecologica, dinamiche di gruppo e gestione del conflitto;

42

**Durata:**

La durata complessiva della formazione specifica è di 54 ore, con un piano formativo di 9 giornate, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

**Altri elementi di formazione**

43	<p><i>Modalità monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:</i></p>
	<p>Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mod. PR/MON</li> <li>- Mod. S/MON</li> </ul> <p>Inoltre le modalità e gli strumenti adottati in relazione alla validità del percorso formativo specifico e alla crescita dei volontari saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Questionario di autovalutazione somministrato ai volontari, trimestralmente, da cui si evincano i progressi formativi ottenuti.</li> </ul> <p>I dati che emergeranno dalla tabulazione dei questionari forniranno elementi di riflessione individuati durante il percorso formativo specifico, e un monitoraggio attento dei processi di apprendimento in modo da permettere dinamiche continue di aggiustamento e trasformazioni. E' questo anche un'indispensabile funzione di orientamento a sostegno della progettazione delle attività</p>

**Data**

Il Progettista

Il Responsabile legale dell'ente  
(Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale)

---



---